



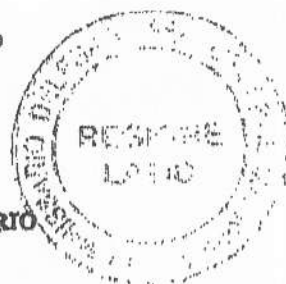
UFFICIO DEL  
RESPONSABILE UNICO  
DEL PROCEDIMENTO  
PER L'EMERGENZA RIFIUTI  
DEL LAZIO

UFFICIO DEL

COMMISSARIO DELEGATO  
PER L'EMERGENZA AMBIENTALE NEL TERRITORIO  
DELLA  
REGIONE LAZIO

(O.P.C.M. n. 2992 del 23 giugno 1999, e successive modifiche ed integrazioni)

Copia conforme all'atto depositato  
Struttura Commissariale Rifiuti  
Roma, il 19 DIC 2006



NELLA QUALITÀ DI SOGGETTO ATTUATORE  
(DECRETO COMMISSARIALE N. 49 DEL 21 LUGLIO 2005)

## DECRETO N. 103 DEL 19-12-06

**OGGETTO:** ECOFERAMBIENTE S.r.l. - P.I. e C.F. n. 06238241001, con sede legale in via Piani Savelli, 22 località Santa Palomba - Roma ed impianto ubicato nel Comune di Roma presso la Borgata della Falcognana nelle vicinanze della via Ardeatina all'altezza del Km. 15+300.

DECRETO COMMISSARIALE N. 28 DEL 4 APRILE 2003. INTEGRAZIONI.

### Il Soggetto Attuatore

**VISTO** il Decreto Legislativo del 13 gennaio 2003, n. 36 recante l'attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti;

**VISTO** il Decreto Legislativo del 18 febbraio 2005, n. 59 relativo all'attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento;

**VISTO** il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia Ambientale" ed in particolare la parte quarta dello stesso decreto "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati";

**VISTO** il D.M. 3 agosto 2005 concernente i "Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica";

**VISTA** la Legge Regionale 9 luglio 1998, n. 27 concernente la disciplina regionale della gestione dei rifiuti;



UFFICIO DEL  
RESPONSABILE UNICO  
DEL PROCEDIMENTO  
PER L'EMERGENZA RIFIUTI  
DEL LAZIO

Ufficio del

COMMISSARIO DELEGATO  
PER L'EMERGENZA AMBIENTALE NEL TERRITORIO  
DELLA  
REGIONE LAZIO

(O.P.C.M. n. 2992 del 23 giugno 1999, e successive modifiche ed integrazioni)

Copia conforme all'atto depositato  
Struttura Commissariale Rifiuti  
Roma, il ..... 1.9. DIC. 2006.....



VISTI i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 febbraio 1999, 15 dicembre 2000, 14 gennaio 2002, 10 gennaio 2003, 23 dicembre 2004, 29 dicembre 2005 e 1 giugno 2006 con i quali è stato dichiarato, prorogato ed esteso, sino al 31 gennaio 2007, lo stato di emergenza nel settore dello smaltimento rifiuti nel territorio della città di Roma e Provincia e nel territorio delle Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo;

VISTE le Ordinanze del Ministero dell'Interno delegato per il coordinamento della Protezione Civile n. 2992 del 23 giugno 1999 e 3109 del 28 febbraio 2001;

VISTA l'O.P.C.M. n. 3249 dell'8 ottobre 2002 contenente ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza nel territorio di Roma e provincia, nonché gli interventi urgenti nelle province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo in ordine alla situazione di crisi socio economico ambientale nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi;

VISTA l'Ordinanza del Ministro dell'Interno Delegato per il coordinamento della Protezione Civile n. 3109 del 28 Febbraio 2001 che proroga i poteri conferiti al Commissario Delegato - Presidente della regione Lazio - al sub commissario e ai due vice commissari dall'ordinanza n. 2992/99 di cui sopra, fino alla cessazione dello stato di emergenza;

VISTO il Piano degli Interventi di Emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili per l'intero territorio della Regione Lazio, adottato con Decreto Commissariale n. 65 del 15 luglio 2003, allo scopo di individuare gli interventi urgenti da realizzare per il superamento della situazione di emergenza nell'ambito del territorio regionale;

VISTO il Decreto Commissariale n. 49 del 21 luglio 2005, con il quale il dott. Stefano Laporta è stato nominato Soggetto Attuatore delle attività di cui all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3249 dell'8 novembre 2002;

VISTO il Decreto Commissariale n. 52 del 12 giugno 2003 con il quale il dott. Arcangelo Spagnoli è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano degli Interventi di Emergenza;

1  
2  
3  
4  
5  
6  
7  
8  
9  
10  
11  
12  
13  
14  
15  
16  
17  
18  
19  
20  
21  
22  
23  
24  
25  
26  
27  
28  
29  
30  
31  
32  
33  
34  
35  
36  
37  
38  
39  
40  
41  
42  
43  
44  
45  
46  
47  
48  
49  
50  
51  
52  
53  
54  
55  
56  
57  
58  
59  
60  
61  
62  
63  
64  
65  
66  
67  
68  
69  
70  
71  
72  
73  
74  
75  
76  
77  
78  
79  
80  
81  
82  
83  
84  
85  
86  
87  
88  
89  
90  
91  
92  
93  
94  
95  
96  
97  
98  
99  
100

1  
2  
3  
4  
5  
6  
7  
8  
9  
10  
11  
12  
13  
14  
15  
16  
17  
18  
19  
20  
21  
22  
23  
24  
25  
26  
27  
28  
29  
30  
31  
32  
33  
34  
35  
36  
37  
38  
39  
40  
41  
42  
43  
44  
45  
46  
47  
48  
49  
50  
51  
52  
53  
54  
55  
56  
57  
58  
59  
60  
61  
62  
63  
64  
65  
66  
67  
68  
69  
70  
71  
72  
73  
74  
75  
76  
77  
78  
79  
80  
81  
82  
83  
84  
85  
86  
87  
88  
89  
90  
91  
92  
93  
94  
95  
96  
97  
98  
99  
100

1  
2  
3  
4  
5  
6  
7  
8  
9  
10  
11  
12  
13  
14  
15  
16  
17  
18  
19  
20  
21  
22  
23  
24  
25  
26  
27  
28  
29  
30  
31  
32  
33  
34  
35  
36  
37  
38  
39  
40  
41  
42  
43  
44  
45  
46  
47  
48  
49  
50  
51  
52  
53  
54  
55  
56  
57  
58  
59  
60  
61  
62  
63  
64  
65  
66  
67  
68  
69  
70  
71  
72  
73  
74  
75  
76  
77  
78  
79  
80  
81  
82  
83  
84  
85  
86  
87  
88  
89  
90  
91  
92  
93  
94  
95  
96  
97  
98  
99  
100



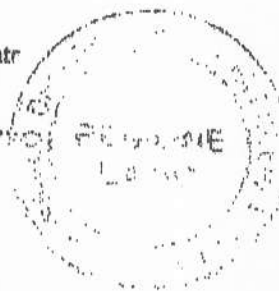
RESPONSABILE UNICO  
DEL PROCEDIMENTO  
PER L'EMERGENZA RIFIUTI  
DEL LAZIO

Ufficio del

COMMISSARIO DELEGATO  
PER L'EMERGENZA AMBIENTALE NEL TERRITORIO  
DELLA  
REGIONE LAZIO

(O.P.C.M. n. 2992 del 23 giugno 1999, e successive modifiche ed integrazioni)

Copia conforme all'atto depositato  
Struttura Commissariale Rifiuti  
Roma, il 19 DIC. 2006



VISTO il Decreto Commissariale n. 28 del 4 aprile 2003 con il quale Soggetto Attuatore ha autorizzato, ai sensi degli artt. 27 e 28 del D. Lgs. 22/1997 e degli artt. 15 e 16 della L.R. 27/98, la società Ecofer Ambiente S.r.l. alla realizzazione e messa in esercizio di una discarica per i rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi provenienti dalle attività di autodetolizione nonché dalla frantumazione di rifiuti contenenti metalli, sita nel territorio del Comune di Roma presso la Borgata della Falcognana, nelle vicinanze della via Ardeatina all'altezza del Km. 15+300;

PRESO ATTO che con medesimo provvedimento il dott. Arcangelo Spagnoli è stato nominato Responsabile del Procedimento ai sensi di quanto riportato al Capo II della Legge 241/1990;

VISTA la Determinazione n. 1 del 23 novembre 2006 del Responsabile del Procedimento all'oggetto: "Decreto commissariale n. 28 del 4 aprile 2003 - Attuazione degli accordi contenuti nel contratto di disciplina della costruzione e gestione della discarica Ecofer Ambiente S.r.l. del 28 luglio 2003".

VISTA la nota della Società oggetto del presente provvedimento, acquisita al prot. n. 896/RUP del 21 novembre 2006 dell'ufficio del Responsabile del Procedimento, recante la richiesta di utilizzo, a scopo ingegneristico, di pneumatici interi fuori uso individuati dal codice CER 16 01 03 ai sensi di quanto previsto nel D.Lgs. 36/2003 art. 6, lettera o);

VISTA la nota con la quale il Responsabile del Procedimento ha richiesto alla Ecofer Ambiente S.r.l., prima di assentire alla suddetta richiesta, la redazione di una perizia asseverata dal Responsabile Tecnico della discarica di proprietà la quale attesti il numero di pneumatici necessari a ricoprire la superficie del lotto dello stesso impianto;

VISTA la nota della società Ecofer Ambiente, acquisita al prot. n. 1012/RUP del 18/12/2006, recante la perizia asseverata di cui sopra, a firma del Direttore Tecnico dell'impianto di discarica in questione, dott. ing. Gianfranco Taddei, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Teramo al n. 987;

VISTO il verbale del sopralluogo di legge, convocato con nota n. 941/RUP del 01/12/2006 ed effettuato in data 12 dicembre 2006 presso l'area su cui insiste l'impianto in questione, al fine di prendere atto della reale corrispondenza tra le opere effettivamente realizzate e quelle riportate nel certificato di collaudo



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Ufficio del



**COMMISSARIO DELEGATO  
PER L'EMERGENZA AMBIENTALE NEL TERRITORIO  
DELLA  
REGIONE LAZIO**

*(O.P.C.M. n 2992 del 23 giugno 1999, e successive modifiche ed integrazioni)*

concernente il I anello del I lotto, a firma dei seguenti professionisti: Dott.ssa Rosanna Laraia; Ing. Alberto Mura; Dott. Francesco Nolasco;

**CONSIDERATO** che l'entrata in vigore del già richiamato D.M. 3 agosto 2005 ha modificato le previste procedure di gestione operativa relative alla discarica gestita dalla società Ecofer Ambiente e contenute negli elaborati approvati con Decreto 28/2003;

**RITENUTO OPPORTUNO** adeguare le suddette procedure alle disposizioni del succitato Decreto Ministeriale ove garantire che le attività operative della discarica siano condotte, oltretutto in conformità con i principi, le modalità e le prescrizioni del già citato D. Lgs. 36/2003, in ottemperanza alle norme ivi riportate;

**VISTA** la nota 985/RUP del 12/12/2006 con la quale Responsabile del Procedimento ha preso atto dell'esito positivo del suddetto collaudo e, conseguentemente, autorizza la Ecofer S.r.l. a porre in esercizio la discarica limitatamente al I anello del I lotto;

**PRESO ATTO**, altresì, che con stessa nota il Responsabile del Procedimento ha subordinato l'inizio dell'esercizio della discarica alla presentazione da parte della Società di cui all'oggetto del presente atto di un Piano di Gestione Operativa redatto in conformità del più volte menzionato Decreto Ministeriale;

**VISTA** la nota della Ecofer Ambiente S.r.l., acquisita al prot. n. 990/RUP del 13/12/2006, con la quale la medesima società ha trasmesso il Piano di Gestione Operativa in ottemperanza a quanto richiestole con la succitata nota;

**VISTA** la documentazione attestante i requisiti soggettivi di legge per i quali Direttore Tecnico della discarica in oggetto al presente provvedimento è il dott. ing. Gianfranco Taddei, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Teramo al n. 987;

**VERIFICATO**, da ultimo, che i suddetti interventi non ricadono nella fattispecie di variante sostanziale in corso d'opera, così come definita ai sensi del art. 208, comma 20 del d. lgs. 152/06 e dell'art. 15, comma 14 della L.R. 27/98;



UFFICIO DEL  
RESPONSABILE UNICO  
DEL PROVVEDIMENTO  
L'EMERGENZA RIFIUTI  
DEL LAZIO

Ufficio del

COMMISSARIO DELEGATO  
PER L'EMERGENZA AMBIENTALE NEL TERRITORIO  
DELLA  
REGIONE LAZIO

(O.P.C.M. n. 2992 del 23 giugno 1999, e successive modifiche ed integrazioni)

Copia conforme all'atto depositato  
Struttura Commissariale Rifiuti  
Roma, il 19 DIC. 2006



VISTI gli artt. 9 e 13 dell'Ordinanza del Ministero degli interni 2992/99 e s.m.i.;

## Decreta

1. di approvare, ai sensi dell'art. 17 comma 4 del D.Lgs. 36/2003, il Piano di Gestione Operativa presentato dalla Ecofer Ambiente S.r.l. P.I. e C.F. n. 06238241001, con sede legale in via Pian Savelli, 22 località Santa Palomba - Roma ed impianto ubicato nel Comune di Roma presso la Borgata della Falcognana nelle vicinanze della via Ardeatina all'altezza del Km. 15+300, che è da considerarsi parte integrante del presente provvedimento, debitamente aggiornato secondo i dettami del D.M. 3 agosto 2005 concernente i criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica;
2. di integrare ovvero sostituire il Piano di Gestione Operativa approvato con Decreto n. 28/2003 col Piano testé approvato;
3. di integrare le tipologie di rifiuto, già autorizzate con Decreto Commissariale n. 28/2003, e smaltibili presso la discarica in questione con il seguente codice CER:

| CER      | Descrizione                  | Operazione di gestione | Quantità |
|----------|------------------------------|------------------------|----------|
| 16 01 03 | Pneumatici interi fuori uso* | D1                     | 400 t    |

\*pneumatici interi fuori uso usati come materiale di ingegneria secondo quanto disposto dall'art. 6 comma 1 lettera o), così come asseverato dal dott. ing. Gianfranco Taddei.

Ferre restando le quantità su indicate, il numero massimo dei pneumatici ammessi in discarica per i fini su indicati potrà essere pari a 66.200 unità.

Fatto salvo quanto sopra, il presente provvedimento recepisce integralmente quanto indicato e prescritto nel Decreto Commissariale n. 28/2003.



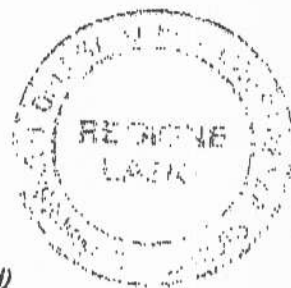
RESPONSABILE UNICO  
DEL PROCEDIMENTO  
PER L'EMERGENZA RIFIUTI  
DEL LAZIO

Ufficio del

COMMISSARIO DELEGATO  
PER L'EMERGENZA AMBIENTALE NEL TERRITORIO  
DELLA  
REGIONE LAZIO

(O.P.C.M. n 2992 del 23 giugno 1999, e successive modifiche ed integrazioni)

Copia conforme all'atto depositato  
struttura Commissariale Rifiuti  
Roma, il ..... 4-9-2006.....



Per tutto quanto non previsto nel presente provvedimento la società, e per essa il proprio legale rappresentante *pro tempore*, dovrà attenersi alla normativa ambientale e sanitaria vigente.

In caso di variazione la società dovrà comunicare ai competenti Uffici regionali, il nominativo dell'eventuale nuovo Amministratore *pro tempore* e dell'eventuale nuovo Direttore Tecnico.

Su indicazione degli enti di controllo e per propria autotutela, il Soggetto Attuatore potrà impartire eventuali ulteriori prescrizioni che si dovessero rendere necessarie successivamente alla approvazione del presente provvedimento.

Il Responsabile Unico del Procedimento provvederà a notificare copia il presente provvedimento alla società Ecofer Ambiente S.r.l.; provvederà, altresì, a trasmettere copia del presente atto alla Provincia di Roma, al Comune di Roma, all'Arpa Lazio e all'APAT.

Nei confronti del presente provvedimento potrà essere proposto ricorso innanzi al TAR Lazio entro 60 giorni dall'avvenuta notifica oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.

dott. Stefano Laporta